

Valutazione qualitativa della qualità dell'aria – giugno 2026

Nel complesso, la qualità dell'aria nel mese di giugno mostra i tratti tipici della stagione estiva consolidata. Lo spegnimento dei riscaldamenti domestici e le mutate condizioni meteo-climatiche favoriscono un drastico calo delle polveri sottili e dei principali inquinanti da combustione, i cui livelli medi mensili crollano rispetto ai mesi freddi posizionandosi ampiamente sotto i limiti di sicurezza. Al contrario, le alte temperature (con medie giornaliere tra 25.2 °C e 27.5 °C) e il forte irraggiamento solare determinano un marcato incremento dell'ozono (O₃), che si attesta su valori tipicamente estivi pur senza superare le soglie di informazione oraria.

Particolato (PM₁₀ e PM_{2.5})

- **PM₁₀**: Le concentrazioni medie mensili risultano estremamente basse e del tutto rassicuranti, oscillando tra un minimo di 6.9 µg/m³ (SMART 771) e un massimo di 10.61 µg/m³ (SMART 773). I valori si mantengono stabilmente inferiori al limite annuo di 40 µg/m³. Anche i picchi massimi giornalieri restano contenuti, toccando un picco massimo di appena 21.72 µg/m³ il 9 giugno presso la stazione SMART 773, restando sempre lontani dalla soglia critica dei 50 µg/m³.
- **PM_{2.5}**: Coerentemente con la frazione grossolana, i valori medi mensili sono ridotti ai minimi termini, compresi tra 3.41 µg/m³ (SMART 771) e 6.29 µg/m³ (SMART 769). Le concentrazioni si collocano ampiamente sotto il limite normativo di 25 µg/m³, con un picco massimo giornaliero isolato di soli 13.16 µg/m³ registrato dalla stazione SMART 769.

Biossido di azoto (NO₂)

Le concentrazioni di biossido di azoto mostrano una netta flessione dovuta alla cessazione delle emissioni da riscaldamento. Le medie mensili si attestano su livelli molto bassi, variando da un minimo di 14.35 µg/m³ (SMART 774) a un massimo di 27.32 µg/m³ (SMART 769). I dati rimangono costantemente inferiori al limite annuale di 40 µg/m³ e privi di qualsiasi superamento della soglia oraria di 200 µg/m³.

Ozono (O₃)

In linea con la stagionalità estiva, l'ozono rappresenta l'inquinante principale del mese a causa della forte reattività fotochimica favorita dall'insolazione. Le medie mensili salgono sensibilmente rispetto alla primavera, posizionandosi tra 71.79 µg/m³ (SMART 773) e 90.31 µg/m³ (SMART 770). I picchi massimi giornalieri sfiorano o superano i 100 µg/m³, raggiungendo un massimo di 106.88 µg/m³ presso la stazione SMART 770. Nonostante l'incremento, i livelli si mantengono comunque al di sotto della soglia d'informazione oraria fissata a 180 µg/m³.

Altri inquinanti

- **CO:** Valori minimi e del tutto trascurabili grazie alla riduzione delle combustioni, con medie mensili comprese tra 0.14 e 0.22 mg/m³, ampiamente distanti dal limite di sicurezza di 10 mg/m³.
- **SO₂:** Concentrazioni stabili e prossime allo zero strumentale, con medie comprese tra 0.43 e 0.48 µg/m³, ampiamente entro le soglie di legge.
- **H₂S:** Livelli stabili intorno a 0.91 – 1.2 µg/m³ nella maggior parte delle stazioni. Si segnala un crollo progressivo verso lo zero nella stazione SMART 769 a partire dal 22 giugno.

Sintetizzando il mese di maggio 2026:

- **Qualità dell'aria:** Buona, trainata dal crollo verticale di quasi tutti i vettori inquinanti antropici.
- **Polveri sottili:** Ai minimi stagionali; livelli di PM₁₀ e PM_{2.5} ampiamente sotto controllo e privi di picchi critici.
- **Inquinanti fotochimici:** L'ozono è in netta crescita estiva con medie giornaliere elevate, ma senza superamenti delle soglie di allerta o informazione.

Il trend mensile evidenzia un andamento regolare e tipicamente estivo: una prima decade (fino al giorno 11) caratterizzata da un'instabilità che ha mantenuto il particolato e il monossido di carbonio ai minimi assoluti, seguita da una seconda metà del mese in cui il progressivo aumento delle temperature e della stabilità atmosferica ha indotto la crescita graduale e costante delle concentrazioni di ozono.